



*per l'informazione delle forze rivoluzionarie e marxiste-leniniste di tutti i paesi*

Estratti e riassunti delle pubblicazioni di "Gegen die Strömung" - Organo per la costruzione del Partito Comunista Rivoluzionario di Germania: **Giugno-Settembre 2003**

☆ Esce trimestralmente in Turco, Francese, Inglese, Spagnolo, ITALIANO, Nederlandese e Russo ☆

**Il volantino di giugno-luglio aveva come tema :**

**Con la polizia, Zwickel e del media come la „Bild“ l'imperialismo tedesco spinge per la fascistizzazione diretta contro il movimento operaio :**

**La direzione della IG-Metall rompe il proprio codice:**

**Interruzione dello sciopero senza votazione!**

*"Per quattro settimane, dal 1.6.2003 al 28.6.2003, le operaie e gli operai della industria metalmeccanica ed elettrica del distretti tariffari di Sassonia, Brandemburgo e Berlino (Est) hanno lottato per la settimana di 35 ore e per il mantenimento del contratti già stipulati. I colleghi e le colleghe della industria siderurgica scioperavano contemporaneamente per una settimana. Questa lotta giusta per 10 stesso salario per 10 stesso lavoro in Germania era da tempo dovuta: Si doveva finalmente porre fine alla situazione per cui nei cosiddetti nuovi Länder si viene retribuiti il 8,6 per cento in meno per 10 stesso lavoro. Poichè i colleghi e le colleghe ricevono per 38 ore di lavoro lo stesso salario che i loro colleghi e colleghe dell'ovest ricevono per 35 ore. Fin dall'inizio gli scioperanti furono sottoposti ad una gigantesca campagna denigratoria non solo da parte de associazioni del capitalisti ma anche dai politici berlinesi e da parte del media borghesi. Con delle battute del tipo: "I tedeschi lavorano quasi 400 ore troppo poco", "La regione muore!", "La IG-Metall lascia una impronta insanguinata" si cercava di rompere il fronte de sciopero. Per gli scioperanti in maniera completamente sorprendente e calpestando con i piedi le regole democratiche presenti all'interno dei sindacati (una cessazione delle sciopero é secondo il codice della IG-Matall possibile solo dopo voto delle maestranze), il presidente della IG-Metall Zwickel si era presentato il 28.06.03 dopo un giro di trattavia senza esito alla stampa dichiarando la resa della IG-Medtall: lo sciopero sarebbe fallito e viene terminato. La nuova qua-*

*lità della campagna di odio dei media borghese, il coinvolgimento delle attività del crumiraggio del consiglio delle aziende automobiliste in Germania occidentale e la rottura indemocratica da Zwickel, con degli attacchi benedetta dalla direzione della IG-Metall, dimostra il rafforzamento crescente della fascistizzazione diretta contro il movimento operaio in Germania."*

**L'inizio dello sciopero per la giusta richiesta della settimana di 35 ore**

Lo sciopero venne condotto con l'obiettivo di introdurre finalmente anche in Germania orientale la settimana di 35 ore. D'altronde le associazioni del capitalisti si ripromettevano dalle trattative tariffarie la reintroduzione della settimana di 40 ore e non erano disposti nella industria metallurgica ed elettriche a nessun tipo di concessioni.

**Lo sciopero continua nonostante tutte le intimidazioni!**

Nonostante la massiccia campagna di odio da parte del politici berlinesi e da parte del media sono scesi in sciopero il 19.6.2003 un totale di 11.300 lavoratrici e lavoratori in un insieme di 15 imprese.

*„Anche presso Federal Mogul i crumiri non avevano inizialmente nessuna chance: Le vie di accesso erano bloccate. Il dirigente della fabbrica Thomas Wemer riportava sconcertato in data 20.6.03: 'Noi abbiamo proprio adesso cercato senza riuscirci di fare entrate in fabbrica un*

*autobus con della gente che voleva lavorare, ma per fare 100 metri ci abbiamo messo un' ora'.*"

### **Azioni di solidarietà da parte di colleghe e colleghi della Germania occidentale**

Il sostegno in Germania occidentale era estremamente debole, ma tuttavia vi sono stati degli esempi di solidarietà pratica.

*„Colleghe e colleghi di Daimler Chrysler, Porsche, Thyssen Krupp, VW, BMW, ZF- Saarbrücken e di molte altre fabbriche sono stati a fare i picchetti per dei giorni. Alla VW a Salzgitter il personale si è rifiutato di fare il lavoro del crumiri.“*

### **Lo sciopero mostra degli effetti a distanza in altre imprese automobilistiche mentre la campagna di odio contro gli scioperanti continua a crescere**

A partire dal 23.6.2003 lo sciopero dimostra un effetto a distanza. Alla BMW a Regensburg e Monaco e alla VW a Wolfsburg 10.000 lavoratrici e lavoratori non potevano venire impiegati. Il produttore di ingranaggi ZF non era più in grado di soddisfare delle forniture. Inoltre la direzione della IG Metall e i boss dei consigli di azienda di varie imprese volsero le spalle agli scioperanti. I presidenti generali dei consigli di azienda Klemm di Daimler Chrysler, Volkerts di VW e Franz della Opel si mettono dalla parte del crumiri.

In questa situazione la dirigenza della la-Metall rompe lo sciopero dopo un ulteriore giro di trattative senza successo senza il voto delle maestranze in data 27.6.03!

### **Rispetto al comportamento della direzione della IG-Metall vale il detto: „Chi si abbandona all'apparato sindacale e abbandonato!“**

Questo è stato dimostrato anche da questo sciopero.

*„La novità è che un presidente di un singolo sindacato ...che si presenta di fronte alla stampa e dichiara terminato lo sciopero. Scavalcando le già scarse regole che dominano all'interno dei sindacati, scavalcando il regolamento della IG-Metall... Inoltre lo sciopero venne interrotto senza tutelare le colleghe e i colleghi che avevano tenuto alta la testa in questo sciopero.“*

Il volantino mostra sotto il titolo „L'arsenale dei politici dell'imperialismo tedesco: Azzamento e diffamazione fino alla richiesta della abolizione del

**diritto di sciopero“** come i politici dell'imperialismo tedesco in un modo non usuale negli ultimi decenni facessero fronte aperto contro gli scioperanti. Con il titolo „I media borghesi ricoprono gli scioperanti dal primo giorno di sciopero con tirate diffamatorie e aggressive“ dove si delucida il ruolo del media nel corso di questo sciopero. Si tira la seguente conclusione:

*„Tutto questo dimostra, come si stia rinforzando la fascistizzazione diretta contro il movimento operaio. Gli imperialisti tedeschi vogliono una situazione da 'pace da cimitero' in Germania. Una 'pace da cimitero' di cui essi abbisognano per poter portare avanti i loro progetti revanscisti, per i loro progetti di impiego della Bundeswehr all'estero, per la conduzione di nuove guerre imperialiste come recentemente in Afghanistan, per espandere le loro sfere di influenza, per poter sfruttare possibilmente senza frizioni e intoppi le lavoratrici e i lavoratori non solamente nel proprio paese ma anche i popoli dei paesi dipendenti dall'imperialismo tedesco e dei territori occupati dalla sua Bundeswehr.“*

Sotto i titoli **Combattere contro il legalismo! e condurre le lotte settoriali anche senza e contro l'apparato della DGB!** viene sostanzialmente spiegato come uno sciopero si possa condurre con successo solamente quando si rompe il quadro della legalità e quando le lavoratrici e i lavoratori si basano sulle loro proprie forze. In fondo si tratta

*„...di distruggere radicalmente il sistema di sfruttamento capitalistico nel corso della lotta armata delle lavoratrici e dei lavoratori e del loro alleati sotto la direzione del Partito Comunista, per istituire la dittatura del proletariato e per conquistare con la lotta la società socialista e comunista, una società senza classi, senza sfruttamento ed oppressione.“*

Publicato recentemente in italiano:

### **"Il XX. congresso del PCUS 1956: Il tradimento complete delle idee del comunismo"**

PROLETARI DI TUTTI I PAESI UNITEVI!  
PROLETARI DI TUTTI I PAESI E POPOLI OPPRESSI UNITEVI!  
**GEGEN DIE STRÖMUNG**



Organo per la costruzione del Partito Comunista Rivoluzionario di Germania  
Publicato in tedesco nel Luglio/Agosto 1956, tradotto in italiano: Ottobre 2003

Il XX° Congresso del PCUS del 1956:

Punto di svolta decisivo per la restaurazione del capitalismo in Unione Sovietica e per la contro-rivoluzione imperialista.

Nel febbraio 1956, tre anni dopo la morte di Stalin - Khrushchev, il nuovo presidente del PCUS presentò al mondo un programma completamente revisionista. Fu un taglio netto con il passato, poiché questo Congresso rivedeva la linea comunista su tutte le questioni fondamentali della lotta di classe e la sostituiva con una linea opportunista di alleanza col "imperialismo mondiale". Approvato dalla conferenza di Berlino nel famoso "rapporto segreto" di Khrushchev, la "navetta" più sensazionale, al XX° Congresso fu la proposta di Khrushchev a riguardo della "via pacifica" al socialismo.

Il volantino di agosto - settembre si occupa del tema seguente:

**Nella lotta per il comunismo scientifico e per la rivoluzione proletaria contro l'instupidimento e l'accannimento religioso**

## **Religione: Soprattutto combattere la ideologia tedesco- cristiana!**

*„Le comuniste e i comunisti sono atei. Essi non credono ad un „essere superiore“. Essi sanno, che a loro non aiuterà „ne Dio, ne l'imperatore il giudice“ come si canta nell' Internazionale.*

*La lotta per il comunismo è anche una lotta per una società senza classi, nella quale „l'essere umano costituisce l'essere superiore“. Quindi un atteggiamento serio scientifico di chiarezza su tutte le questioni riguardanti la natura e la società costituisce un punto di vista fondamentale.*

*Rimangono aperte le questioni riguardanti la nascita delle diverse religioni, la loro funzione all'interno delle differenti formazioni sociali, ma anche le domande riguardanti il ruolo delle istituzioni religiose, il loro significato nelle lotte di classe e in tutte le lotte contro lo sfruttamento e l'oppressione. La politica e la tattica dei partiti comunisti prima e dopo la vittoria della rivoluzione democratica di popolo è socialista rispetto alle istituzioni religiose, in particolare però rispetto alle parti delle masse ancora influenzate religiosamente dei lavoratori, contiene alcuni pensieri di fondo, che devono costituire un punto di partenza per l'utilizzo conseguente rispetto alle condizioni attuali in Germania e nella preparazione che qui ha luogo della rivoluzione socialista.*

*I primi risultati delle nostre riflessioni ed analisi vengono introdotte in seguito da dieci tesi sulla nostra linea rispetto alla lotta contro la religione oggi in Germania.*

### **I Il ruolo della religione**

*1. Nella scala inferiore dello sviluppo della umanità la religione nasceva come prodotto proprio degli uomini stessi, che componevano delle spiegazioni mistiche per delle cose che risultavano inspiegabili e che utilizzavano contemporaneamente la*

*religione come oppio del popolo, in quanto sospiro della creatura angosciata per poter sopportare meglio la miseria.*

*2. Con la divisione della società in classi e la formazione delle classi sfruttatrici si arrivò al fatto che la classe dominante in quel momento utilizzasse la religione anche come oppio per il popolo, come ideologia della sopportazione della oppressione. Parallelamente alla consolazione diretta al cielo le classi dominanti puntavano sulla religione anche come strumento per l'aizzamento e la frammentazione degli oppressi. Inoltre la religione fu utilizzata come mezzo diretto contro l'illuminismo borghese democratico e da 150 anni contro il comunismo scientifico ed agiva ed agisce in tal modo direttamente in termini controrivoluzionari.*

### **II. Necessità e limiti della lotta contro l'incrinamento religioso**

*3. La lotta delle forze comuniste contro la religione come premessa di ogni pensiero critico non è solamente e soprattutto non è solamente il compito dell'illuminismo scientifico sulle cause dello sviluppo in natura e società. La religione, che si basa non solamente sull'imbroglio ma anche sulla incoscienza, ha come base materiale i rapporti di sfruttamento. Nella lotta contro lo sfruttamento e l'oppressione prima della rivoluzione la religione non si „sconfigge“ completamente. Dopo la rivoluzione vittoriosa, soprattutto in seguito nella lotta per la costruzione del socialismo e del comunismo in tutto il mondo vengono accantonati i rapporti di sfruttamento e in tal modo viene seccato il terreno per l'ideologia religiosa. Solo allora lo sviluppo delle argomentazioni antireligiose otterra del successi completi.*

*4. A questo proposito comprendendo il consiglio di Lenin e utilizzando l'illuminismo antireligioso tra le masse oppresse dei lavoratori in forma adeguata condotta e indirizzata soprattutto contro la loro divisione e aizzamento, da ordinare e subordinare alle richieste della lotta politica attuale e mantenendo uno sguardo costante sulle due facce della reli-*

gione e cioè la loro funzione come „oppio del popolo“ e come „oppio per il popolo“. Basate sul comunismo scientifico le forze comuniste in tutto il mondo rifiutano ogni religione e mistica, ma sono anche coscienti della inutilità di pure misure amministrative. Esse conoscono la tenace forza dell'abitudine.

5. Le forze comuniste, che sanno che all'interno della società delle classe non ci può essere alcuna morale generalmente umanista rinchiusa in se, ma solamente delle varianti della morale di classe, sottolineano in tutte le lotte i fondamenti della morale comunista, della morale degli sfruttati e degli oppressi, la morale della lotta e della solidarietà del „Dannati della terra“ nella lotta contro l'imperialismo e la reazione per la vittoria del comunismo e del comunismo e dell'internazionalismo proletario di tutto il mondo.

**III. La lotta contro l'incrinamento religioso e la campagna di aizzamento in Germania è soprattutto una lotta contro l'ideologia sciovinistica cristiana**

6. Nella lotta scientifica e politica contro la religione e le sue diverse organizzazioni le forze comuniste oggi in Germania - con una analisi contemporanea della lotta contro la religione nella storia dell'illuminismo e nel movimento operaio di tutti i paesi - delle basi programmatiche rispetto alla situazione attuale da applicare nel proprio paese. In questo si colloca la lotta contro i metodi politici ed ideologici del fronte tedesco imperialismo in primo campo in maniera provocatorio e i fronti confondenti la politica di oppressione e di divisione nel mondo e all'interno della Germania da mascherare con la fraseologia religiosa.

7. E' riuscito nella storia soprattutto della Germania di nascondere soprattutto la sua politica di oppressione nazionale e di oppressione di diverse minoranze all'interno con una ideologia dell'„occidente cristiano“ contro gli ebrei e i mussulmani. Facendo questo essa non solo iniziava dei movimenti di massa tipo pogrom e pogrom fino al genocidio, ma anche riuscì all'interno delle giuste lotte di difesa contro questo sciovinismo travestito da cristianesimo di far entrare come manutengoli delle forze religiose reazionarie per disorientare e eminare il contrattacco.

8. Nella lotta contro la reazione condotta in maniera rinforzata oggi dall'imperialismo tedesco le

forze comuniste riprendono nella lotta contro la religione e le organizzazioni religiose la lotta non condotta a termine o più precisamente : in Germania appena iniziata lotta dell'illuminismo democratico borghese e della lotta borghese democratica.

9. Le richieste irrinunciabili a proposito sono:

- Completa separazione di stato e chiesa in tutti gli aspetti e ambiti della vita .
- La lotta contro ogni oppressione statale o sociale di minoranze religiose
- Lo smascheramento di ogni camuffamento di correnti politiche reazionarie nascoste dietro la maschera di quella o quell'altra religione, dove in Germania il punto focale principale deve essere indirizzato senza ombra di dubbio nei confronti della ideologia e politica cristiana occidentale, senza escludere dalla linea di tiro altre forme di mascherata reazionaria religiosa .

10. Su questo punto proprio in Germania va combattuta anche quella tradizione ed ideologia che, che nella tradizione apparentemente „antireligiosa“ che da Nietzsche fino agli ideologi del nazisti equipara la religione con la morale umanista e lotta contro la religione, per combattere tutti gli elementi di morale umanista sulla base di una mistica della natura „neopagana“ che trae esempio dalla ideologia delle bestie rapaci .

Nel seguito del volantino vengono spiegate e articolate le tesi qui stampate per esteso.

Il volantino contiene degli inserti rispetto ai seguenti temi: Le fonti dell'antisemitismo cristiano. Marx ed Engels sul cristianesimo primitivo e i cosiddetti principi sociali del cristianesimo. Il decreto del governo sovietico sulla separazione di chiesa e stato del 23.1.1918 .Lenin „Socialismo e Religio-

Contatti tramite:

**BUCHLADEN Georgi Dimitroff**

Speyerer Str. 23, D-60327 Frankfurt/M.

\*Fax: + 49 (0)69 / 73 09 20

\*E-Mail: buchladen@gegendiestroemung.org

\*http://www.gegendiestroemung.org

(Non sottovalutare i servizi segreti di tutti i paesi!!)

**Vertrieb für Internationale Literatur**

Brunhildstr. 5, D-10829 Berlin

Aperto:

Sabato: 11.00 - 14.00.